

DALLE NOSTRE COLONIE

VANCOUVER B.C.

Consegna Fedi D'Acciaio

Il giorno di Mercoledì 20 corrente anche qui in Vancouver sono state distribuite le Fedi di acciaio a coloro che diedero Oro alla Patria.

La cerimonia si è svolta a bordo della bella Moto Nave "Rialto" della Navigazione Libera Triestina al molo "Great Northern" di Vancouver.

Il Regio Vice Console Sig. Colbertaldo ha aperto la cerimonia con un discorso d'occasione, prima di procedere alla benedizione delle Fedi, Monsignor Ernesto A. Antonioli ha detto alcune parole e quindi ha proceduto alla cerimonia della benedizione dopo di che il R. Vice Console, assistito dalla sua signora Paolina Colbertaldo, ha consegnato le Fedi mentre il Sacerdote dava ad ogni ricevente una speciale benedizione.

Il pubblico si è speso per la bella Motonave ove è rimasto fino a sera inoltrata felice di avere assistito a sì bella cerimonia.

FORT WILLIAM, Ont.

Cerra In Convalescenza

(Amighetti) — Nei giorni testé scorsi la comunità di Fort William, e specialmente la collettività Italiana, ha vissuto momenti di viva ansia per la salute dell'esimo Connazionale Francesco Cerra colpito da improvviso morbo e relegato perciò a letto sotto rigide cure mediche.

L'ospedale che lo ospitò circa tre settimane fu continuo pellegrinaggio di amici, parenti e conoscenti.

A questa inquietudine popolare non mancarono le Autorità Cittadine, Religiose e culturali locali in manifestazioni di sincero augurio per il sollecito ricupero della primiera ottima salute dell'infermo. Il signor Cerra è il primo consigliere comunale, eletto parecchie volte a grande maggioranza di voti, Presidente dell'unica Associazione Italiana in Fort William, la Principe di Piemonte, iniziatore di opere e manifestazioni patriottiche d'ogni denominazione, capo dell'assistenza pubblica locale, esperto e fattivo commerciante. Siamo lieti oggi di constatare che l'ambito connazionale ha lasciato l'ospedale e si trova in seno alla famiglia, nelle più premurose cure, in piena convalescenza.

NORTH BAY, ONT.

Giornata della Fede

(I. G.) — La sera del 22 maggio, come già annunciato in precedenza, ci fu la distribuzione delle Fedi di Acciaio e dei Diplomi a coloro che avevano offerto oro alla Patria.

Un comitato costituito da membri del Fascio, Combattenti, Società Colombo, Santo Nome, Madri Cristiane e Figlie di Maria SS., lavorò alacremente per la riuscita della festa.

La sera alle 8 il magnifico salone dell'Empire Hotel, gentilmente concesso dai proprietari Cav. Mascioli e Bardessano, era gremito di connazionali. L'entrata del Segretario del Fascio, del Presidente dei Combattenti e del Rev. Padre Truffa fu salutata dall'Inno "Giovinezza".

Presiedette la cerimonia il Presidente dei Combattenti, che lesse anche un vibrante discorso rievocando la data del 24 Maggio. Parlò poi il Rev. Truffa, che come sempre riscosse calorosi applausi.

La signorina Anna Notte, delegata per le Giovani Italiane, lesse la preghiera per la Patria; la signorina Minnie Chirico, che malgrado la sua giovane età è membro del Conservatorio di Musica di Toronto, eseguì al piano dei pezzi classici. Segui poi il canto, cui presero parte le signorine Anna Notte, Lina Veraldi, Maria Notte e Maria Palange.

Parlò anche il Presidente della Società Colombo. Al sig. Natale Musolino fu consegnato un Diploma d'Onore meritato per l'opera continuamente prestata alle attività coloniali. Il connazionale Giuseppe Cangiano cantò "Faccetta Nera"; le Giovani Italiane Elsa Elisei e Giovanna Venditti recitarono la bella poesia "La Fede Matrimoniale", alla quale fece seguito la cerimonia della consegna delle Fedi di Acciaio. Il Segretario del Fascio lesse ai presenti il seguente:

Messaggio del Console Generale
"Donne Italiane di North Bay,
Sono lieto di rivolgermi partico-

CRONACA DI WINDSOR

Ufficio Corrispondenza: 425B Wyandotte St., E.

Celebrazione del 24 Maggio

Come annunciato in precedenza, la Sezione Combattenti di Windsor, il 24 dello scorso mese, dette il banchetto sociale, per festeggiare la data che ricorda l'Entrata dell'Italia nella Grande Guerra Europea, per ricordare cioè, che se l'Italia non si fosse decisa di correre in difesa degli ex-alleati, le sorti della guerra senza dubbio sarebbero state diverse.

Alle due del pomeriggio il salone principale del Frontier Hotel, sfarzosamente addobbato con insegne italiane e canadesi, era gremito di combattenti con le rispettive signore. Man mano che arrivavano gli invitati d'onore venivano accolti da battimani e accompagnati al posto assegnato. Primo a prendere posto fu il sig. George Bennett, sindaco della città; poi l'Avv. Oscar Fleming, Commissario Municipale del Consiglio Cittadino; il Rev. Padre A. N. Page, che da anni ha la cura spirituale della nostra colonia; Dott. J. P. Boley e la gentile consorte; Serg. James Wilkinson, del Super Finger Print Bureau; Mr. Mack McLean, F. X. Chauvin e numerosi altri.

Il maestro di cerimonia, Sig. Luigi Meconi, appena tutti ebbero preso posto, presentò gli invitati e poi invitò il camerata Giuseppe Falsetto, presidente dei Combattenti, ad aprire la cerimonia con i brindisi a S. M. Re Edoardo VIII e S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III. L'Orchestra accompagnò suonando "O Canada" e "Marcia Reale".

Durante il pranzo, per la cui preparazione e successo, molto va al camerata Antonio De Marco, la signorina Antonietta e Luigi Cassio intrattenero i convitati con canti di vario genere; a questi si unì più tardi il padre Giuseppe, per cantare delle canzonette e pezzi d'opera. L'Orchestra Stefani prestò anche la sua opera gratuita.

Ai discorsi tutti gli oratori furono ascoltattissimi, dai 150 commensali, che rimarcarono i punti principali con fragorosi battimani.

Il presidente fece notare che se il trattato di Versailles fosse stato più giusto nei riguardi dell'Italia, forse oggi non si sarebbe dovuta registrare la guerra Etiopica.

Il sindaco Bennett asseriva che la civilizzazione non fa progresso fino a che la pace e l'armonia fra le nazioni non viene stabilita.

Il sig. Chauvin ha detto: "Il posto di ogni nazione, fra le nazioni civili nel mondo, va assegnato in base alla

contribuzione che ciascuna ha dato alla civilizzazione con la letteratura, l'arte, la musica, le invenzioni. "L'Italia ha contribuito più di qualsiasi altra nazione nel mondo e perciò merita l'onore della più grande nazione".

Dopo aver menzionato una lunga lista di grandi italiani nei vari rami dello scibile umano, il sig. Chauvin dichiarava: "Questi nomi appartengono al mondo, non solo all'Italia. Voi troverete più umanismo e socialismo in Pellico e Garibaldi che in Karl Marx. Io sono francese — dichiara l'oratore — appartengo alla minorità. Abbiamo combattuto per la nostra libertà, come la vostra nazione ha combattuto per la libertà sotto la guida di Cavour e Garibaldi. Quale francese ho nelle vene sangue latino come voi, e ne sono orgoglioso, come orgogliosi dovete essere voi di essere italiani."

Riferendosi alla questione italo-etioptica l'oratore asseriva che se all'epoca del trattato di Versailles invece di Orlando ci fosse stato Mussolini, oggi non si dovrebbe registrare la guerra africana.

Il sergente Wilkinson si diceva lieto poter informare i presenti che meno del cinque per mille dei criminali di Windsor sono di nazionalità italiana.

La festa si è chiusa alle 10.30, al canto di "Giovinezza".

Il Presidente della festa si fa un dovere di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la ottima

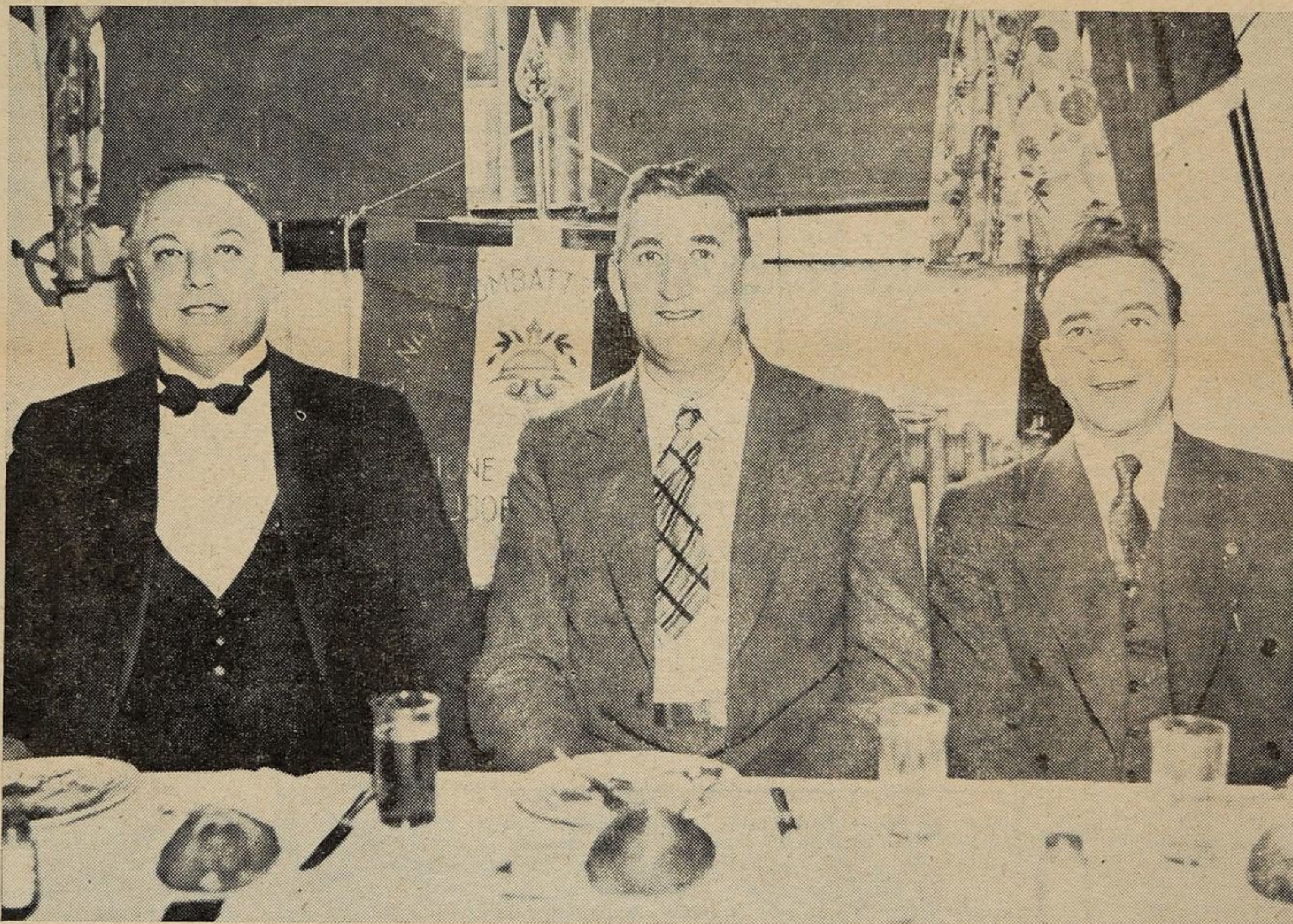
riuscita della serata, e specialmente alla famiglia Cassio, Stefani e la sua orchestra, Venetian Bakery, De Marco, Frontier Hotel, Hofer Brewing Co., Cam. Nosella, signorine Serafini, Benedetti, Canil, Nosella, Pedrozzi, Ravanello, Alessio e Manzoni; i cuochi Barichello e Umberto Mascarin, i camerati De Blasio, Serafini, Urban, Vincenzo Mascarin e Enrico Di Russo; signori Carlo Folco, Vincenzo Venezia e Alex Benedetti.

Conferenza del Rev. Page

La sera di domenica, 24, il Rev. A. N. Page di Windsor, ha fatto una conferenza illustrativa nei locali dei Cavalieri di Colombo, ospite di quell'Associazione. Con appropriate films e illustrazione vocale, il Rev. Page, ha passato in rassegna le glorie della Città Eterna, dall'Era Moderna ad oggi. L'oratore faceva rilevare il bene che il regime fascista ha portato al popolo italiano, alla religione e al mondo in generale.

Festa Campestre

L'Associazione Liberale Italo-Canadese domenica, 5 giugno, darà un grande Picnic al Resume Park, Terminus of Riverside Drive, Ont. Sono stati preparati molti giochi sportivi e vari scherzi, ai quali possono prendere parte tutti gli intervenuti. Presterà servizio l'orchestra dei fratelli Cicconi e molte automobili funzioneranno per il trasporto gratuito dei partecipanti.



Giuseppe Meconi, organizzatore del banchetto; Sergente James Wilkinson, del Dipartimento di Polizia di Windsor; Giuseppe Falsetto, Presidente della Sezione Combattenti.

Sault Ste. Marie

Serata Filodrammatica

La sera del 25 maggio il Circolo Filodrammatico dell'Ordine Figli d'Italia, dette una nuova affermazione della sua abilità, rappresentando il dramma intitolato "Suor Teresa". La rappresentazione, organizzata dall'Ex Venerabile G. Renzoni e diretta dalla stessa assieme al direttore del Circolo, A. Biagini, è riuscita a meraviglia, e tutti gli artisti dilettanti furono lungamente applauditi.

Il dramma è ricco di episodi, dai quali rifulge sovrano l'amore materno, capace di qualsiasi sacrificio ed eroismo. E' una serie di scene emozionanti, alle quali il pubblico assiste con passione sempre crescente, fino alla fine. Tutti gli artisti hanno meritato gli applausi.

Vi hanno preso parte: Genoveffa Renzoni, C. Cushley, M. Salvatore, D. Calibani, E. Martini, R. Gentili, A. Biagini, T. Petroni, F. Cerra, F. Ubriaco, T. Olivieri, S. Smaci, T. Sorrento.

Nel Tempio dell'Ordine, per la prima volta, durante gli intervalli, ha suonato l'orchestra della scuola pubblica, diretta da E. J. Sand, e gentilmente concessa per l'occasione.

OTTAWA, ONT.

CONFERENZA DEL CONSOLE GENERALE

PARLA ALL'ISTITUTO DI CULTURA ITALIANA SU GEROLAMO SAVONAROLA

La sera di mercoledì scorso, ha avuto luogo al Mount Royal Hotel l'annunziata conferenza del R. Console Generale di Ottawa, Comm. Luigi Petrucci, all'Istituto Italiano di Cultura, sul tema "Gerolamo Savonarola".

L'erudito oratore trattò l'argomento con singolare abilità illustrando efficacemente la vita del Savonarola, inquadrata nell'ambiente storico del periodo; le sue aspirazioni patriottiche e religiose, la potenza esercitata nella vita della città di Firenze e la sua irreducibile ribellione contro la suprema autorità della Chiesa.

Illustrò molto bene la ostinatezza del Frate Domenicano ribelle e l'opera compiuta dal Papa Alessandro VI. La conferenza, che la settimana scorsa era stata tenuta in Francese

Commemorazione del 24 MAGGIO nella Colonia di Ottawa

Particolare significato ha avuto quest'anno, in ogni colonia di connazionali e anche in Ottawa, la celebrazione del 24 maggio, ventunesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

La sera di domenica, 24 maggio, nella Chiesa Parrocchiale di San Antonio venne cantato un solenne "Te Deum" alla presenza del R. Console Generale Comm. Petrucci, del R. Vice Console Conte Revedin, dell'Associazione Combattenti, del Gruppo completo dell'O. G. I. E. e di numerosissimi connazionali. Fece seguito un vibrante patriottico discorso del Rev. Padre Cav. Benedetto Maltempi O. S. M., venuto appositamente da Montreal, invitato dal Comitato organizzatore della Commemorazione, composto dai signori: Padre Cheli, Scarabelli Carlo, Tiezzi Gino, Pantalone Rocco, Costantini Giuseppe e Zito Pasquale. Padre Maltempi esortò a ringraziare Iddio per la particolare protezione all'Italia ed esaltò la vittoria italiana che è stata vittoria non solo di armi, ma più ancora di spirito, di disciplina e di fede.

Il mattino dopo, sempre nella Chiesa Italiana di cui è Parroco il Rev. Cav. Padre Stefano Cheli e alla presenza delle R. Autorità Consolari, ebbe luogo una Messa funebre solenne in suffragio delle anime dei soldati e degli operai italiani morti in Etiopia.

Padre Maltempi si rivolse ancora agli italiani presenti e invocando dal Dio di giustizia e di bontà la pace ed il riposo per le anime dei caduti sulle aspre ambe e nelle sconfinite boscaglie Etiopiche, disse del loro valore, del loro spirito di sacrificio e del loro coraggio intensificatosi ancor più di fronte all'ingiusto accanirsi delle nazioni sanzioniste contro l'Italia. Durante la Messa tutti i giovani delle O. G. I. E. si accostarono alla Santissima Comunione.

Terminata la Messa i Combattenti ed i Giovani organizzati, riuniti nel cortile della Chiesa Parrocchiale furono passati in rivista dal R. Console Generale che strinse la mano ad ognuno dei Combattenti e a cui furono presentati i Capi Squadra delle O. G. I. E.

Il R. Console Generale si compiacque vivamente con la Colonia Italiana di Ottawa, piccola di numero, ma pronta ed attiva, ben guidata come è dai Padri Serviti che costituiscono in Ottawa un vero focolare di italianità, dai Capi dei vari sodalizi e dai dirigenti dell'Organizzazione Giovanile a cui diede merito di aver saputo accogliere intorno ad essi la parte migliore della gioventù della Colonia di Ottawa.

Disse che l'Italia abbia continuato anche in questo difficile e burrascoso momento la sua eminente funzione di propagatrice del senso di giustizia e di civiltà, ricordando come la parola giustizia sia latina, e come non sia possibile avere pace vera dove non esista giustizia.

Festa Campestre Delle O. G. I. E.

Per una gioiosa commemorazione della vittoria i giovani della O. G. I. E. furono condotti fuori città per una festa campestre, che si svolse animatissima ed interessantissima anche per le gare di corsa e per i giochi di palla che furono organizzati sul campo.

Il Gruppo delle O. G. I. E. di Ottawa va giorno per giorno aumentando le proprie file con nuovi elementi attivi, e volenterosi di portare il loro contributo di entusiasmo e di fede a questa istituzione che raccoglie intorno a sé giovani ardenti, figli di coloro che, partiti un giorno lontano dall'Italia, hanno saputo coltivare nelle loro famiglie l'amore e il rispetto per la terra di origine.